

SPORT

Il canottaggio ripulisce il fiume

Il circolo Esperia è reduce da un anno e mezzo di attività che sono state un manifesto d'amore per la natura: si va dalla raccolta dei rifiuti sulle sponde fino alle uscite in barca per avvistare la fauna del Po

di FABRIZIO TURCO

La simbiosi fra Torino e il fiume Po continua a lievitare. L'ultimo progetto appena portato a termine si chiama Eposistema ed è stato uno dei vincitori del bando "Sportivi per Natura" lanciato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Si è trattato dell'iniziativa del Circolo Canottieri Esperia in collaborazione con la Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e con il dipartimento di Management dell'Università di Torino, con l'obiettivo di unire sport, natura e benessere. L'iniziativa ha preso il via nell'ottobre 2022, ha portato all'organizzazione di oltre 150 eventi gratuiti, e ha coinvolto più di sette-

cento persone, tra cui 200 studenti.

Eposistema ha proposto incontri con esperti di sport e ambiente, di sostenibilità, nutrizione e fotografia naturalistica; ha fornito strumenti conoscitivi per comprendere l'impatto individuale sulla natura; ma ha anche dato il via ad attività pratiche volte alla pulizia delle rive, organizzando mini-corsi gratuiti di canottaggio e puntando sugli avvistamenti dell'avifauna fluviale.

«È stato un grande successo che premia il movimento del canottaggio sempre in prima linea nel sostenere progetti di informazione, inclusione e sostenibilità» ha commentato la presidente della Canottieri Esperia Torino, Donatella Sarno, che fin dalla sua elezione, avvenuta nel gennaio 2022, ha sempre puntato sul Po come una risorsa

Storico

La società canottieri Esperia è una delle associazioni remiere più antiche di Torino: è attiva dal 1885

fondamentale della città. «E potrebbe non essere finita qua...» svela la presidente dell'Esperia. Si pensa infatti di creare almeno un evento all'anno che ribadisca i valori e la filosofia del progetto declinandola di volta in volta sui temi della sostenibilità, sport ed inclusione.

Ma come si è sviluppato in concreto Eposistema? Numerose le iniziative intraprese nell'arco dell'anno e mezzo di durata. A partire dalle uscite in barca e in canoa con esperti dell'ecosistema del Po, fino alle escursioni fotografiche alla scoperta della Torino naturalistica meno conosciuta. E poi gli appuntamenti semestrali per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia degli argini, fino ai corsi di avvicinamento a canottaggio e canoa e alle attività dedicate alle persone con disabilità. E poi c'erano le sessioni dedicate alla



150

Gli eventi
Il circolo Esperia ha organizzato circa 150 eventi gratuiti nell'ambito di Eposistema

700

I partecipanti
A essere coinvolte nell'arco dell'anno e mezzo di attività sono state circa 700 persone, tra le quali 200 studenti

nutrizione, fino alla prevenzione del cancro con l'avvio di una sperimentazione su un campione di venti pazienti ex oncologici nella pratica del canottaggio.

Infine, i tornei di tennis e le competizioni sul fiume in versione Green con l'obiettivo di stimolare la pratica di sport all'aria aperta. Il tutto seguito da un team di volontari dell'Esperia fra cui Luisa Piazza, Bruno Caprioli, Federico Malandrino e Lorenzo Rocchi.

Grazie al finanziamento della Compagnia di San Paolo, l'Esperia ha anche potuto rinnovare una parte delle attrezzature con l'acquisto di una barca di coastal rowing, cinque remoergometri, un doppio olimpico e, grazie alla vittoria nella sfida sul "climate change", ulteriori dieci coppie di remi.

REPRODUZIONI RISERVATE